

DICEMBRE 2008

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto

FIGLIO CHE MUORE, FIGLIO CHE NASCE



***Signore Gesù,
sono qui davanti
a te come i
pastori;
come loro ho
poche cose da
offrirti.
Accogli la mia
fatica
di farti abitare nel
mio cuore,
donami la gioia
contemplarti
nel volto dei
fratelli
e fa' che la gioia
di saperti accanto
a me
non sia
l'emozione di un
momento,
ma la
consapevolezza
di tutta la mia
vita.***



Non trascorrerà un bel Natale la famiglia di Daniel Alexis. Purtroppo in un banale incidente domestico il loro piccolo di sei anni ha perso la vita: sembra sia stato attorcigliato dalla amaca di casa. Come parrocchia ci stringiamo attorno alla famiglia in questi giorni di grande dolore. I genitori hanno chiesto a noi preti di poter utilizzare la cappellina della Madonna del Cisne per allestire la camera ardente, perchè non hanno soldi per pagare un'impresa funebre: del resto succede così con molte altre famiglie povere del nostro "barrio" (è il nome con cui si indicano i quartieri della periferia delle città).

In una qualsiasi parrocchia della periferia come la nostra, che conta 40 mila abitanti, questo è solo uno dei tanti episodi che succedono quasi ordinariamente, dove purtroppo gli abitanti sembrano soltanto dei numeri, importanti solo nell'imminenza delle elezioni politiche o amministrative.

Eppure ogni persona ha un volto unico ed inconfondibile! Basta guardare al volto dei bambini, che qui sono tantissimi e in questa società ecuatoriana non sono affatto considerati (né tantomeno coccolati e viziati come nella nostra Europa), eppure ognuno è sorridente, solare, accogliente. Mi riempie il cuore di gioia quando, passeggiando per le strade del barrio, i

bambini anche molto piccoli mi corrono incontro per abbracciarmi, per dirmi "Holà, padre" e ricevere il mio segno di croce sulla loro fronte.

Ciò che tentiamo di comunicare noi (sacerdoti, suore, catechisti, laici impegnati o, come si dice in spagnolo, compromessi nella pastorale) è che il Signore ama ciascuno come è, con i suoi limiti e ricchezze, proprio perchè ognuno è unico e Dio lo ha voluto ed amato così. Vogliamo comunicarlo con tutte le forze questo amore di Dio, perchè non è ovvio che lo capisca con facilità un bambino che tutte le sere viene picchiato dai genitori, o una moglie ripetutamente tradita e maltrattata dal marito ubriaco, o una famiglia seriamente provata dalla droga che distrugge il figlio. Eppure Dio osa presentare il suo amore, la sua bontà, le sue carezze e la sua consolazione anche e soprattutto in questi

In questo numero		Pag.
FIGLIO CHE MUORE, FIGLIO CHE NASCE		1
LA MIA VITA È COME UN ALBERO		2
CI SARÀ POSTO PER LORO NELL'ALBERGO?		3
BEPPI TONELLO PRESIDENTE PRO-TEMPORE DI ASA ECUADOR E PRESIDENTE DI COSESAR-ROLLO		5
BUONA MISSIONE LORENZA GENTE CHE VIENE, GENTE CHE VA		6
CALENDARI O SOLIDALE 2009		7
COSTITUZIONE 2008 / P. LUIGI RIZZO		8/9
NOTIZIE VARIE		10

ambientati provati, a queste persone “disgraziate”. Ed anch’io posso essere segno di Dio, se mi avvicinano con una buona parola, con una carezza, con uno sguardo di compassione o anche solamente con la mia presenza attenta e la mia vicinanza fisica.

Come succedono le disgrazie, succedono anche i miracoli, grazie a Dio. Alla morte, anche improvvisa e prematura, risponde prepotentemente la vita. La mamma di Daniel e di altri due fratellini, anche se prostrata dal dolore della morte di un figlio, ne porta un altro nel grembo. Vedere una donna incinta qui non è affatto una novità: di carrozzelle e di bambini piccolissimi che corrono dappertutto sono piene le strade, le case, le chiese, i negozi. Questa mamma però vive una situazione particolare e delicata: lei non festeggerà un Natale bellissimo, perché la morte recentemente ha bussato alla porta della sua famiglia,

ma sarà presto culla della vita per dimostrare che da sempre la vita non si rassegna e sulla morte è lei a dire l’ultima parola: una Parola che continua a farsi carne nel grembo di tutte le mamme, nel grembo della Mamma di tutti!

p. Giampaolo Assiso
missionario a Carcelèn Bajo

LA MIA VITA E' COME UN ALBERO

Ecco i miei pensieri d’agosto, prima di tornare in Italia: “C’è un’immagine che in questi giorni mi sta accompagnando: il mese scorso Angel, il nostro tuttofare, ha potato l’albero che sta di fronte alla finestra della camera di don Nicola. L’aveva fatto giusto due anni prima. Appena potato sembrava quasi morto: rimanevano solo i moncherini dei rami. Adesso sta cominciando a germogliare, a “brotar”, come dicono qui. A volte penso che la mia vita è come quell’albero: due anni fa è stata “potata” perché sia più ricca e frondosa con il contributo della mia esperienza qui. Ora, o meglio, il giorno del viaggio sarà un’altra potatura, drastica, radicale, ma il fine della potatura è sempre l’arricchimento della mia vita, farla diventare più frondosa, più ricca, più capace di dare ombra e riparo a chi ne ha bisogno. Non ho paura della potatura, perché so che le radici sono profonde, e che il concime e l’acqua abbondante della famiglia e degli amici non mancheranno mai...”

In questo periodo in cui il Natale si avvicina le mie riflessioni si spostano su considerazioni cronologiche. Ogni anno festeggiamo il Natale in un periodo dell’anno che ai più sembra un periodo di morte, l’inverno... invece quel Bambino ci dice, e la natura non fa altro che sottolinearlo, che tutto sta per avere inizio. Con il solstizio d’inverno, infatti, abbiamo la notte più lunga e, nei giorni successivi, ecco che arriva l’impercettibile regressione di quell’oscurità, l’aumento della luce. Gesù Bambino è una piccola luce nel buio della storia, un evento straordinario dentro la quotidianità della vita degli uomini. E’ come una fiaccola, un fiammifero che accende la speranza di rinascita dell’umanità.

Questo è l’augurio per questo Natale, che noi tutti riusciamo, indipendentemente da dove e con chi siamo chiamati a vivere, ad annunciare quella speranza, a dire a tutti che, nel buio, basta il sorriso di un bambino per rallegrare

un’esistenza. In ogni caso, dopo la potatura, dopo l’inverno, la primavera c’è, ed è l’annuncio della Resurrezione. Buon Natale!!!

Lara Borella
*ha da poco concluso due anni di esperienza
di laica fidei donum*





CI SARA' POSTO PER LORO NELL'ALBERGO?

Quante mamme nel mondo ancora oggi si sentono ripetere che non c'è posto per loro, ed il loro bebè, in ospedale, nel centro medico, nella stessa famiglia!

A quanti bimbi viene ancora negato il diritto a nascere in condizioni igienico sanitarie quantomeno dignitose! Viene negato il diritto ad una sana alimentazione neonatale! Viene negato il diritto a dei controlli sanitari minimi nei primi mesi/anni di vita!

Diritti che noi diamo per scontati, in molti paesi del mondo sono ancora appannaggio di pochi privilegiati. A quel punto l'alternativa alla disperazione è la rassegnazione, il pensare che chi nasce povero è destinato a morire povero e dimenticato.

Sono queste alcune delle considerazioni che da qualche anno hanno fatto nascere il programma "Plan materno infantil" nelle parrocchie dove sono impegnati i missionari padovani.

PLAN MATERNO INFANTIL – AGGIORNAMENTO 2008

L'obiettivo continua ad essere quello di accogliere e accompagnare madri e bambini, di scarse risorse, preoccupandoci della loro salute e del ben-essere del loro nucleo familiare.

Attualmente partecipano al programma 80 madri di famiglia, e i loro figli, in 4 quartieri della periferia nord di Quito: Carcelén Bajo, Corazón de Jesús, Carcelén Alto y Luz y Vida.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE DURANTE IL 2008 SONO STATE:

SALUTE

1. Campagna di prevenzione al tumore del collo dell'utero per le madri del "Plan Materno Infantil", aperta anche a tutte le donne del quartiere
2. Attenzione medica alle madri e ai bambini, quando necessario
3. Esami antiparassitari per i bambini del programma e per tutta la comunità
4. Presentazione e spiegazione di ricette per preparare alimenti di alto valore nutritivo, a basso costo, così da migliorare il livello nutrizionale della dieta delle proprie famiglie

ATTIVITÀ MANUALI

1. Realizzazione di oggettistica. Esposizione e vendita nelle 4 parrocchie, realizzata nel giugno 2008.
2. Lotterie e organizzazione mensile di vendite di cibo per la creazione di un fondo destinato alla gita annuale.

ATTIVITÀ RICREATIVE

1. Nel mese di luglio, festeggiamento del "Giorno della Famiglia" con partecipazione dei 4 gruppi.
2. In agosto gita annuale

Carcelén Bajo e Corazón de Jesús: destinazione Esmeraldas con 120 persone fra madri, figli e mariti.

Luz y Vida: destinazione Mindo con 60 persone fra madri, figli e mariti.

Carcelén Alto: destinazione Esmeraldas con 50 persone fra madri, figli e mariti.

3. Festa di Natale che si realizzerà il 21 dicembre, a Luz y Vida, con la partecipazione dei 4 gruppi nel concorso "Il migliore canto natalizio"; il premio sarà del materiale per i lavori manuali. Si consegnerà la "funda navideña" (sacchetto con dolciumi) a 250 bambini.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

1. Incontri su tematiche riguardanti la salute.
2. Incontri su vari temi, come ad esempio un incontro sull'aborto con la collaborazione di don Giuseppe Nante.

Per il prossimo anno ci proponiamo di raggiungere una maggiore presenza ed impegno delle donne nella partecipazione ai differenti progetti proposti dalle comunità, al fine di migliorare il livello qualitativo della vita comunitaria.

Ringraziamo tutte le persone che collaborano al programma Plan materno, per il sostegno che offrite alle mamme dei nostri quartieri, per la fiducia che dimostrate nel nostro lavoro e per aiutarci a credere che i sogni si possono fare realtà ...Mille grazie ...

Ruth Lozano e suor Margherita

DEDICATO A TUTTI I BIMBI DELL'ECUADOR

affinché i loro sogni
come azzurri aquiloni
possano volare in alto verso il sole,
raggiungere con gioia l'immensità del cielo
e donarsi con **AMORE** al
dolcissimo cuore di Gesù.
(di Assunta Sartorello di Stanghella)

SPERANZE D'AMORE

Favole tinte tra le braccia del tempo
Ricercan carezze d'azzurri prodigi
Si aprono in ventagli sulle ali del vento
Pensieri armoniosi che a mille a mille
Chiedono all'infinito, pace e unità.

Per voi innocenti dolcissimi fiori,
Con quegli occhioni risplendenti come i raggi del sole,
Per voi che soffrite, che subite ingiustizie,
Il mondo impietosito con l'anima e il cuore
Chiede nuove certezze, vuole nuove realtà.

E' poesia di gioia l'aurora che risorge,
E' beltà serena affidarsi alla vita,
Nel vostro sorriso limpido però ogni spirito s'accorge
Ch'è melodia incantevole, ch'è beltà fiorita
La fede sublime, cui stringete con ardor.

Intrecciamo allora le nostre mani
Alle vostre tenerissime mani,
I nostri sogni ai vostri dolcissimi incantevoli sogni,
Le nostre preghiere alle vostre germoglianti preghiere.

Inviando all'orizzonte bouquet di SPERANZE
Rifulgenti d'AMORE affinché dal cielo
Iddio nostro Signore, possa accoglierle ed esaudirle,
Donando a voi una giusta serenità.

Sono ancora disponibili alcune copie del libro **"L'amore che ci unisce"**, una raccolta di voci da e per l'Ecuador curato da Chiara Fiammetta.

Il libretto è in distribuzione ad offerta libera. Il ricavato andrà a favore del progetto PLAN MATERNO INFANTIL. Richiedilo al Centro Missionario di Padova o scrivendo a: info@asa-onlus.org



Beppi Tonello e **Carlos Mazòn**, rispettivamente presidente e direttore generale di **Codesarrollo**, sono stati in Italia per una breve missione, partita dalla BBC di Verolavecchia che ha festeggiato i 105 anni dalla nascita ed il 30° della morte di Papa Paolo VI (cittadino onorario del comune bresciano che ha dato i natali alla madre del Papa) invitandoli ad un Convegno dal titolo “storia di banche, dall’Italia all’Ecuador”.

Tonello e Mazòn sono poi arrivati a Roma, ospiti di Federcasce. L’incontro è stata l’occasione per ribadire la crescita del progetto di finanza popolare delle banche ecuadoriane. I dati (vedi box) presentati dal neo-direttore, hanno messo in risalto la crescita continua del Progetto Microfinanza Campesina. “Il merito dello sviluppo – ha precisato Bepi Tonello – va anche, soprattutto, al sostegno delle BCC italiane. Se non ci fossero stati i vari prestiti non avremmo potuto crescere così tanto”. Tonello ha tenuto a precisare che tali prestiti “sono stati restituiti sempre e sempre con precisione. Dovrebbe essere scontato, ma questa puntualità è un segno incoraggiante per chi ci ha sostenuto e anche per noi, che abbiamo la conferma di potercela fare”.

E, in effetti, il rendiconto illustrato da Mazòn ha messo in evidenza gli effettivi positivi della ricapitalizzazione legata alle donazioni delle tante BCC-CR aderenti al Progetto nonché alle attività di finanziamento rese possibili dei diversi pool di finanziamento territoriali.

I NUMERI DI CODESAROLLO

- ☐ 165 BCC aderenti ai pool di finanziamento
- ☐ 22.000.000 di dollari di finanziamenti attraverso i pool
- ☐ quasi 3.000.000 di dollari di donazioni dal Credito Cooperativo italiano
- ☐ 160.000.000 di dollari di credito da Codesarrollo a beneficio di oltre 100.000 famiglie
- ☐ 80.000 libretti di risparmio aperti
- ☐ 700 Estructuras Financieras Locales (EFL) legate a Codesarrollo e al FEPP
- ☐ 14 reti provinciali di EFL già costituite, 3 in formazione e avvio del processo per la costituzione della rete nazionale
- ☐ formazione di quasi 4.000 dirigenti e funzionari delle EFL

Per approfondire: http://www.ecuador.bcc.it/template/default.asp?i_menuID=8563

Da leggere

LA FINANZA SECONDO IL CARDINAL TONINI

“La vera finanza è quella che non travolge l’uomo”. Sono queste le parole che il cardinale Ersilio Tonini ha pronunciato in uno stimolante e acuto dialogo sul denaro, l’economia e il futuro contenuto all’interno del volume “LA FINANZA CHE

SERVE”, edito dall’Ecra. Uno sguardo ampio che il cardinale getta sull’economia, sulla finanza e, in particolare, sul modo di fare banca, partendo da una angolazione privilegiata che deriva dalla sua conoscenza, ormai decennale, del .

All’interno del volume sono raccolti, in una antologia, gli interventi che dal 1998 al 2008 monsignor Tonini ha pronunciato attraversando l’Italia delle BCC, visitando, per celebrazioni centenarie o per convegni nazionali o regionali, le Banche di Credito Cooperativo.

In varie occasioni, tra le pagine del libro, Tonini fa riferimento al Progetto Microfinanza Campesina: “Vorrei tanto che faceste attenzione agli sviluppi culturali in maniera tale che vi preoccupaste – anche sul piano finanziario, sul piano delle vostre iniziative – di cosa accade nel resto del mondo. E lo state già facendo. Quanto state realizzando in America Latina, in Ecuador, ad esempio, che cos’è? È qualcosa di concreto. Non so a chi sia venuto in mente. Mi pare comunque che in tre o quattro anni l’economia ecuadoriana, soprattutto quella dei più poveri, ne abbia risentito positivamente.”

E lancia poi nuove sfide: “C’è qualcosa di più, ed è portare in Africa l’esperienza che il Credito Cooperativo ha fatto in Ecuador, con esiti splendidi: il microcredito.”

La finanza che serve.

Dialogo sul denaro, l’economia e il futuro

Di Ersilio Tonini A cura di Sergio Gatti

Ecra, 2008

BUONA MISSIONE LORENZA!

Lorenza Bertazzo, laica della parrocchia di Fossaragna (Bovolenta), partirà nei primi giorni di gennaio alla volta delle missioni diocesane in Ecuador, a Quito. Andrà ad integrare la famiglia missionaria della Parrocchia "Maria Estrella de la Evangelización", dove l'aspettano Flavio Brunello, don Nicola De Guio e don Mauro Da Rin.

«Perché parti? È la domanda che in questi giorni sento rivolgermi spesso da diverse persone. La risposta è semplice, ma lontana nel tempo, dato che trae origine dal desiderio che Dio ha posto in me fin dal giorno della mia nascita. Nel periodo di formazione e verifica al Cum (Centro unitario missionario di Verona, ndr), ho sentito che questo desiderio è stato accompagnato, curato e sostenuto, grazie alla testimonianza di fede che la mia famiglia mi ha fatto sperimentare quotidianamente. È stato accaduto negli anni dai bambini, anziani, giovani, adulti e sacerdoti, che ho incontrato nella mia comunità parrocchiale di Fossaragna e, ultimamente, anche in quella di Arzercavalli.

Sento che questo anelito ha preso la giusta direzione grazie alla spiritualità missionaria laicale che l'azione cattolica parrocchiale, vicariale e diocesana, mi hanno fatto conoscere e sperimentare.

Infine, in questi ultimi cinque anni, il mio desiderio è stato messo alla prova da alcune persone speciali che ho incontrato nella cooperativa sociale "Il girasole" di Tencarola, dove ho lavorato come educatrice.

A gennaio questo sogno mi porterà per tre anni in Ecuador, dove vivrò un'esperienza nuova di chiesa, che cercherò di testimoniare al mio ritorno.

Un grazie, dunque, a tutte le persone che ho incontrato nella mia vita e che mi hanno portata a realizzare una parte del desiderio che Dio ha posto in me e un grazie particolare al mio accompagnatore spirituale e agli amici del biennio di formazione per i laici del centro missionario diocesano».

da "La difesa del Popolo del 12 ottobre 2008

UNA FINISTRA SULL'ASSEMBLEA

"Giovedì 4 dicembre, a Sarameola, i soci di ASA onlus, i familiari dei missionari, gli amici delle missioni in Ecuador, si sono riuniti attorno a **Lara Borella** e **Lorenza Bertazzo**; all'inizio dell'avvento, l'assemblea è stata una preziosa opportunità per lasciarci provocare ed entusiasmare dalla freschezza dell'esperienza vissuta da Lara nei suoi due anni di servizio missionario e per condividere con Lorenza i suoi sogni, ansie, aspettative, paure in vista dell'imminente partenza per la missione. Se è vero, e lo è, che l'esperienza missionaria dei fidei donum, preti e laici, si caratterizza per voler essere innanzitutto esperienza

di scambio tra chiese, non potevamo lasciarci scappare la possibilità di vivere lo scambio proprio attraverso la vita di chi, a nome di tutta la chiesa padovana, a nome di ognuno di noi, ha accettato di far chiesa con fratelli e sorelle di un altro continente. Ha partecipato all'assemblea anche **Debora Antonello**, autrice dei dipinti del calendario solidale: a lei abbiamo chiesto di spiegarci, mese dopo mese, il significato profondo delle sue opere. La serata si è conclusa con lo scambio degli auguri natalizi e la consegna di un minipresepe, arrivato dall'Ecuador proprio qualche ora prima dell'assemblea!"



GENTE CHE VIENE... GENTE CHE VA...



- * Nel mese di novembre **Josè Tonello**, presidente pro tempore di ASA Ecuador, direttore del FEPP e Presidente di Codesarrollo, è passato a visitarci approfittando la sua partecipazione ad alcuni convegni organizzati in occasione del 40° della Popolorum Progressio
- * **Di Vittorio Fulvio e Rachele**, hanno visitato la figlia Laura, che ha da poco iniziato il servizio di volontariato in ASA, con il progetto Xena.
- * **Andriolo Paolo**, di Casale di Scodosia, è in visita a don Daniele Favarin
- * A fine anno, per un breve periodo di vacanza, rientrerà **don Giampaolo Assiso**, fidei donum a Carcelèn Bajo
- * **Irene Mauri** ha deciso di tornare a visitare la famiglia della sorella Angela Mauri Pellichero, prima del loro rientro definito, previsto per l'estate 2009



“Se ogni uomo fosse un uomo”....così recita il messaggio iniziale dell’iniziativa che anche nel 2009 ci accompagnerà in un percorso fatto di opere, immagini, colori e appunto parole...tutte dai toni forti di chi crede in un mondo in cui sia l’uomo ad essere al centro delle relazioni e di ognuna delle giornate che scandiscono il nostro anno.

Come molti di voi già sanno, ASA è impegnata da tempo, sia in Italia che in Ecuador, in un percorso simile a quello rappresentato nel calendario per il 2009. Un percorso fatto di incontri e riflessioni sia interne all’associazione che aperte al confronto con soggetti e con identità diverse.

Un percorso in cui molte volte vengono pronunciate, discusse e approfondite parole quali “pace”, “malato”, “acqua”, “terra”, “ambiente”, “creato”, “non violenza contro le donne”, “diritti umani”.....le stesse che troverete citate nel calendario perché si tratta di giornate riconosciute a livello mondiale come simbolo di quei valori e principi cui rivolgere idealmente e concretamente i nostri comportamenti quotidiani.

Nell’ambito dei valori e delle scelte preferenziali che caratterizzano l’operato di ASA, un posto centrale è occupato dai nostri bambini. Dico “nostri”, perché nonostante l’oceano e la distanza fisica che ci separa dalle periferie di Quito in Ecuador, sentiamo estremamente vicini quei circa 1400 bambini che ogni giorno frequentano i Centri Infantili (Asili Nido e Scuole Materne), i Doposcuola, le Biblioteche e le Case Famiglia che ASA gestisce nei quartieri marginali della capitale ecuatoriana, anche grazie al sostegno a distanza proveniente dall’Italia.

Sfogliando il calendario, nel mese di novembre troverete uno stralcio tratto dalla Convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia, in cui si sancisce, tra le altre cose, il diritto dei bambini ad avere un’istruzione e il diritto dei bambini a giocare.... cose normali e forse scontate ai nostri occhi...ma che come sappiamo costituiscono una lotta costante in tanti angoli del nostro variegato mondo.

Lo scopo dell’attività di ASA è anche quello di contribuire, con le piccole forze di cui dispone, a realizzare la classica “goccia” in quell’oceano che sono i diritti dell’infanzia.

E così, l’obiettivo in cui credono sia i volontari impegnati qui in Italia che tutto il personale che opera direttamente in Ecuador (tra cui educatori, assistenti sociali, psicologi, avvocati) parte proprio da un sogno, ulteriore rispetto al “se ogni uomo fosse un uomo” di cui parlavamo prima....

Infatti...**“se ogni bambino fosse un bambino”**....vorrebbe dire che a tutti i bimbi verrebbero garantiti quei diritti che non a caso definiamo umani. Vorrebbe dire che riusciremmo, in Ecuador come in tanti altri paesi del Sud del Mondo, a combattere una delle più diffuse e gravi forme di povertà, che è la **povertà di sapere**.

La povertà che noi tutti riconosciamo e identifichiamo istintivamente, e cioè quella materiale, è infatti in molti casi conseguenza dell’impossibilità di seguire il percorso scolastico e di esercitare quindi il diritto all’istruzione.

Se ogni bambino fosse un bambino vorrebbe dire in definitiva che ognuno di noi, nel suo piccolo ed in mille modi diversi, è riuscito a contribuire a quella promozione umana che è il motivo per cui crediamo in iniziative come questa. Iniziativa che, addobbando le mura delle nostre case con immagini e volti variopinti, riuscirà anche a farci sentire più vicini a quell’Ecuador e a riempire di una goccia di umanità in più quell’oceano che ci separa.

Paolo Silvestri
Presidente ASA onlus

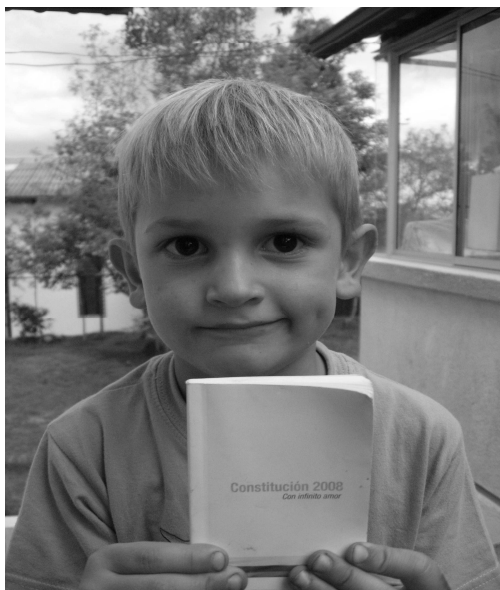
SFOGLIA IL CALENDARIO sul nostro sito nella sezione “Iniziative”
ACQUISTALO PER TE E PER AMICI, FAMILIARI, COLLEGHI DI LAVORO, ...

Lo puoi richiedere scrivendo a: info@asa-onlus.org; il prezzo è stato fissato in 10 euro la copia; **tutto il ricavato della vendita** contribuirà a coprire parte delle spese di gestione dei Centri Infantili di ASA in Ecuador

COSTITUZIONE 2008

SABATO, 29 NOVEMBRE 2008

La nuova Carta Costituzionale approvata dal popolo ecuadoriano il 28 settembre scorso è composta da 444 articoli. Un testo ampio e ricco di spunti interessanti, che è stato diffuso in tutto il paese, in formato tascabile, prima del referendum di settembre. Volendo mostrarvi le dimensioni attraverso una foto, ho pensato a Gianluca come modello (d'altra parte i bimbi sono il nostro futuro!!). Ecco i risultati...



PREAMBOLO ALLA COSTITUZIONE

(traduzione Nicola Pellichero)

NOI, il popolo sovrano dell'Ecuador

RICONOSCENDO le nostre radici millenarie, forgiate da donne e uomini di distinti popoli,

CELEBRANDO la natura, la Madre Terra, della quale siamo parte e che è vitale per la nostra esistenza,

INVOCANDO il nome di Dio e riconoscendo le nostre diverse forme di religiosità e spiritualità,

APPELLANDO alla saggezza di tutte le culture che ci arricchiscono come società,

COME EREDI delle lotte sociali di liberazione di fronte a tutte le forme di dominazione e colonialismo,

E con un profondo impegno con il presente e il futuro,

decidiamo di costruire

Una nuova forma di convivenza cittadina, in diversità e armonia con la natura, per raggiungere il buon vivere, il *sumak kawsay*;

Una società che rispetta, in tutte le sue dimensioni, la dignità delle persone e le collettività;

Un paese democratico, impegnato per la integrazione latinoamericana – sogno di Bolivar e Alfaro –, la pace e la solidarietà con tutti i popoli della terra.

LA REVOLUCION CIUDADANA YA ESTA' EN MARCHIA

“La rivoluzione della cittadinanza è già in cammino” è uno dei motti del governo di Rafael Correa (Un altro slogan famoso è “la Patria già è di tutti!”).

Una rivoluzione dei cittadini, una rivoluzione senza armi...

Vi avevo promesso di raccontarvi qualche esperienza vissuta personalmente in occasione del referendum costituzionale del 28 settembre... sono passati due mesi e finalmente ci riesco.

Una cosa che mi ha sorpreso positivamente, è stata la volontà, da parte del governo, che il popolo fosse informato. Quindi non solo un'assidua propaganda per il sí (che comunque non è mancata), ma anche la diffusione in milioni di copie della nuova Carta Costituzionale in formato tascabile. Io l'ho recuperata alla cassa di una cartoleria, mentre ero occupato a completare le lunghe liste di materiale per la scuola di Samuele e Gianluca.

Si è stimato che più del 60% dei cittadini votanti aveva letto perlomeno una parte del testo costituzionale.

Ho visto che da parte delle istituzioni la “partecipazione” non è rimasta solo teoria bensì pratica, con diverse iniziative affinché i cittadini possano essere protagonisti, e non solo spettatori, del processo di cambiamento che il paese sta vivendo.

Occasione di partecipazione in ciò che riguarda il bene comune è stato anche un incontro organizzato da Asa il mercoledì precedente il referendum.

Prima vi è stato un intervento di Bepi Tonello, presidente del FEPP (Fondo Ecuadoriano Populorum Progressio) il quale evidenziava come nella nuova Carta Costituzionale che veniva proposta fossero contenute molte delle istanze che anche loro, come soggetto della società civile, avevano presentato a diverse tavole di lavoro dell'Assemblea Costituente nella città di Montecristi.

In seguito ci siamo riuniti in piccoli gruppetti per far uscire da ognuno un paio di domande da presentare a Bepi e ad altri due professori universitari presenti alla riunione.

Io mi sono ritrovato in gruppo con i ragazzi della casa famiglia di Corazón de Jesus e quindi abbiamo sollecitato i ragazzi (di un'età compresa fra i 10 e i 15 anni) a presentare i loro dubbi, curiosità, opinioni... e ne sono uscite domande fondamentali nella loro semplicità: “Che cos'è una Costituzione?” e “Perché una nuova Costituzione?” (Domanda ancor più opportuna se si considera che nella storia repubblicana dell'Ecuador si sono susseguite una ventina di Carte Costituzionali e la precedente risaliva appena al 1998) e sono stato felice nel riconoscere che anche la partecipazione di questi ragazzi è *revolución ciudadana*!

Altro episodio che ricordo di quei giorni: con Patricio, il mio fornitore d'acqua in bottiglione, mi trovo nella casa dei volontari. Sul muro della casa di fronte è appeso un adesivo con la scritta: “Io voto NO perché amo Dio”. L'avevo già visto da qualche giorno, ma leggo ad alta voce, chiedendo a Patricio

(Patricio é un pastore evangelico. La maggioranza delle Chiese Evangeliche, cosí come la Conferenza Episcopale Ecuatoriana attraverso la voce di Mons.Arregui, si è espressa in maniera critica nei confronti del nuovo testo costituzionale) cosa ne pensasse.

Patricio mi spiega che ha letto in modo approfondito la nuova Carta Costituzionale e in essa ritrova molti miglioramenti per la gente comune. Trova articoli che riconoscono diritti anche per i lavoratori informali come lui, diritti finora negati... ad esempio

il diritto alla salute ... la possibilità di un futuro piú giusto del presente attuale, dove ha dovuto indebitarsi per 6 mila dollari nel tentativo di guarire la moglie da un'improvvisa malattia. E, conclude Patricio, "Dio non può essere contrario a ciò che é bene per i propri figli".

Nicola Pellichero
laico fidei donum a Carcelén Bajo

E' tornato alla casa del Padre p. Luigi Rizzo

Il giorno 4 novembre il Signore ha chiamato a sé, per essere la sua ricompensa per una vita spesa per l'annuncio del Vangelo, **padre Luigi Rizzo**, missionario giuseppino nel Vicariato del Napo (Ecuador).

Mons. Paolo Mietto, pure di Villa di Teolo, che lo ha avuto come prezioso collaboratore in Tena in questi ultimi anni in cui si stava riprendendo dalla sua malattia, ricorda, commosso, la sua serenità e la sua cordialità, che si esprimevano in gioiosa accoglienza.

All'inizio del 1947 la sua vita ha un radicale cambiamento: fa parte della spedizione di 51 confratelli che salpano il 13 gennaio dal porto di Genova sul transatlantico *Argentina*, diretti in l'America Latina: Argentina, Brasile, Cile, Ecuador. Hanno ricevuto il Crocefisso del missionario dalle mani di p. Luigi Casaril e sono stati ricevuti in udienza da Pio XII.

La traversata dell'oceano ha termine ai primi di febbraio a Buenos Aires, tappa per la definitiva destinazione. Il 30 marzo, con altri diciannove confratelli, il chierico Luigi sbarca a Guayaquil (Ecuador): *quasi tre mesi di viaggio, attraverso Argentina, Chile e poi di navigazione da Valparaíso a Guayaquil, sul "Freisa"... siamo giunti alla terra dei nostri desideri tutti sani e felici".*

Frequenta gli studi teologici ad Ambato, dove il 15 agosto 1950 - festa dell'Assunta, nell'Anno Santo! - viene ordinato sacerdote.

La sua vita è poi tutta dedicata alla Missione del Napo: Talag, Archidona, Tena, Puerto Napo... Arajuno... Ahuano, Santa Clara.

Padre Luigi si spende per la missione senza risparmiare tempo e forze, fino a raggiungere una debilitazione generale. Accolto nella comunità di Tena, sede del vicariato, si stava riprendendo bene, tanto da progettare un viaggio in Italia per il prossimo anno. Piuttosto inattesi sono insorti problemi cardiaci, che hanno posto fine alla sua generosa vita, a 83 anni di età.

Padre Luigi è stato un missionario che ha mantenuto saldi rapporti con la sua comunità di origine, in particolare con gli amici d'infanzia. Nei suoi rientri in Italia (una decina dal 1955 al 2004) è sempre stato accolto festosamente e con gli animatori del gruppo missionario organizzava raccolte fondi per la missione in Ecuador. La risposta della comunità non si è mai fatta attendere.

Affidiamo all'Amore fedele del Padre il nostro fratello, missionario di Cristo Signore.

Don Pierluigi Barzon, parroco di Villa di Teolo, da poco rientrato da un viaggio visita alle missioni in Ecuador; tratto da "La difesa del Popolo" del 16/11/08

SI INTENSIFICA IL DIALOGO CON LA BIBLIOTECA DI CASALSERUGO

Fondare Biblioteche è un po' come costruire granai pubblici: ammassare riserve contro l'inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire.

Margherite Yourcenar "Memorie di Adriano"

Con queste parole della poetessa di origine belga, La Biblioteca Comunale di Casalsèrugo (PD), Martedì 2 Dicembre 2008, ha organizzato una serata con la partecipazione di Lara Borella su "Ecuador Biblioteche-Cultura solidale".

Serata in cui Lara ha raccontato la sua esperienza di Missionaria fidei donum, ma in particolare il suo servizio di coordinatrice delle quattro biblioteche di ASA in Ecuador. Una serata in cui appassionarsi a questo Paese grazie alle immagini sapientemente proiettate da Lara e alla presentazione di come in Ecuador vengono curati, o non curati, i processi culturali tanto importanti per la crescita di un Paese e di un Popolo. Una serata in cui ringraziare l'Amministrazione Comunale, il comitato Biblioteca e i cittadini di Casalsèrugo per aver scelto di fare della cultura e del libro, strumenti di educazione anche alla solidarietà.

QUANDO INTERNET GENERA SOLIDARIETA'

E' bello toccare con mano i frutti buoni generati da strumenti moderni di cui, generalmente, lamentiamo i limiti e le controindicazioni.

E' iniziato tutto da una lettera fatta girare via mail, lo scorso 2 novembre, da Morena Soldan (un anno a servizio delle case famiglia di ASA Ecuador con il programma Spondylus nel 2007/08)

"Jesus e Tania sono una coppia di educatori che ho conosciuto l'anno scorso mentre ero in Ecuador per un periodo di volontariato....Entrambi lavorano da anni all'interno di A.S.A., una organizzazione che si pre-occupa delle famiglie e dei minori in disagio psico-sociale nei quartieri urbani delle periferie di Quito, la grande e affollata capitale dell'Ecuador.....

Sono due persone molto care e disponibili, generose e super impegnate in questa loro "missione" di vita (come l'hanno definita loro....). Adesso però hanno chiesto aiuto..... Ed io lo amplio a tutti voi.....

Tania è in gravidanza, ormai alla fine.....

Un evento bello, atteso, sperato, voluto.....ma che porta con sé anche un sacco di paura ed angoscia.....

E' già la terza gravidanza che questa coppia affronta.... Solo che qualcosa è sempre andato storto nelle due precedenti .

Io non sono mamma ma penso sia una delle esperienze più difficili da superare la perdita di un figlio desiderato, aspettato, voluto, amato..... Già carico di immaginari e di affettività, già parte della famiglia.....

Adesso che però sono arrivati al "dunque", immagino la loro paura ed angoscia e la voglia, anzi direi il diritto di poter scegliere una clinica che li rassicuri, che sia degna di fiducia e che abbia delle garanzie professionali maggiori..... E queste cliniche esistono ma sono private..... Si sono affidati alla "Clinica de la mujer", che anch'io ho conosciuto perché lì ha partorito Angela, una missionaria laica che con la sua famiglia sta svolgendo tre anni di "fidei donum".....

*... il parto costerà 2,500 dollari..... alla loro ansia si aggiunge ora anche la paura economica, la vergogna del dover chiedere sapendo che non potranno assolutamente restituire..... il provare a chiedere finanziamenti e sentirselo negare perché hanno ancora aperto quello per le cure mediche e sepoltura del padre (deceduto giusto un anno fa)..... E quindi non resta che chiedere ad altri..... **E SPERARE CHE QUESTA VOLTA VADA TUTTO BENE...**"*

In molti, singoli, gruppi sportivi e parrocchiali, famiglie, si sono attivati e in tempi da autentico record la somma necessaria è stata superata! I dollari inviati in Ecuador potranno così coprire anche altre spese per altre mamme seguite dal programma di Accoglienza familiare.

Grazie ad internet, la catena della solidarietà ha dato buoni frutti, è nato **Jeremy**

ULTIMISSSSSSSSSIME!!!

Carissimi, venerdì 5 Dicembre nel primo pomeriggio é nato Jeremy di Jesus e Tania.... Ora sta bene e pare sia fuori pericolo anche se pure stavolta non é stato facile...

Tania si era resa conto che non si muoveva, sono corsi in clinica dove li aspettava il medico che li ha seguiti, le hanno fatto il taglio cesareo di urgenza.... il medico aveva detto loro che non sapeva se sarebbe stato in grado di superare la notte.... però ce l'ha fatta!!!

Ora Jeremy é ancora in incubatrice, ma ho sentito Jesus e Tania sollevati.... intanto un grazie a tutti...

ARTIGIANATO AGGIORNATO IL CATALOGO!!!

Visita il nostro sito:

www.asa-onlus.org

entra nella sezione *artigianato* e sfoglia il catalogo, aggiornato con tanti nuovi articoli natalizi, ... e non solo!

Un grazie speciale ad Ilario per il prezioso e puntuale lavoro di aggiornamento del sito.

Ci ha preceduto nella Casa Celeste
Albino Fabris

papà di **don Francesco Fabris** (per undici anni missionario fidei donum in Ecuador, ora parroco di Maserà); siamo vicini a lui e alla sua famiglia con l'affetto e la preghiera.

TUTTI A TAVOLA per il 60° di matrimonio!

Piera e Adriano, per ricordare il loro matrimonio, avevano scelto i variopinti quadretti in terracotta provenienti dall'Ecuador; avevano voluto dare un respiro mondiale al giorno più bello ed impegnativo della loro vita.

Il mese scorso, la famiglia si è ritrovata a festeggiare i 60 anni di matrimonio dei genitori di Piera; e quale regalo più bello, per una figlia, che permettere anche a mamma e papà di condividere la loro festa con fratelli e sorelle sudamericani? Per loro è stato scelto un portatovagliolo con una foto dei maturi sposini!!! Ed un messaggio augurale.

Il tovagliolo, il pranzo ricordano i tanti momenti condivisi con mamma e papà attorno alla tavola, momenti di gioia e di festa, momenti di fatica e di sofferenza, momenti di confronto e di crescita! *Grazie mamma e papà per la fedeltà di cui siete profeticamente immagine!*

IN ECUADOR ISTITUITA LA GIORNATA DELL'ALLEGRIA E DELLA SOLIDARIETÀ'

"Promuovere i benefici di praticare i valori e i principi umani del rispetto, della gentilezza, dell'allegria, dell'onestà e della solidarietà" secondo il vicepresidente ecuadoriano Lenin Moreno, è l'obiettivo della **Giornata nazionale dell'allegria e della solidarietà**, istituita annualmente per l'ultimo venerdì di Ottobre. In una cerimonia al Palazzo di Carondelet di Quito, sede della presidenza, Moreno, colpito da tetraplegia, ha incoraggiato gli ecuadoriani *"a sfruttare i miracoli quotidiani che ci offre la vita, come il sorriso che è il migliore analgesico, rafforza il sistema immunitario e cura anche alcune malattie"*; *"il buon umore"*, ha aggiunto, *"è una parte essenziale dell'essere umano, un fattore per ottenere l'armonia"*. L'iniziativa, sancita in un decreto, punta a migliorare le relazioni interpersonali creando occasioni di incontro e interscambio culturali; prevede anche un programma permanente di formazione sui valori umani, diretto in particolare agli amministratori statali.

Sabato 6 dicembre

Matteo De Marchi, un periodo a servizio di ASA Ecuador con il programma Spondylus nel 2005, si è unito in matrimonio ad **Elisa**. Ai novelli sposi l'augurio di un vita serena e aperta al mondo. Che la passione per la missione che li caratterizza si trasformi in scelta di stili di vita generosi e solidali

GRAZIE NONNA ANNA ROSA!

Di tanto in tanto capita che arrivino delle somme di denaro inaspettate: un premio, un arretrato, un rimborso, il ricalcolo di qualche aliquota ...

In tempi di recessione, sorprese del genere possono essere viste come una sicurezza; ma c'è anche chi, come nonna Anna Rosa, malgrado viva con una pensione modesta, decide di ringraziare il buon Dio per la riscossione di denaro non preventivata, mettendola in comune con chi è da sempre in recessione, con chi da sempre vive ai margini della storia.

Insieme a lei, abbiamo deciso di aiutare "Edad dorada", il gruppo di anziani della Parrocchia Maria Estrella de la Evangelizaciòn".

Benvenuto a **Damiano Galesso!**

Congratulazioni alla mamma **Serena**, socia e tesoriera di ASA onlus, a papà **Davide**, ai fratellini **Federico** ed **Angela**

**SCRIVETECI !!!**

NotiASA vuol essere un foglio di collegamento, una **"lettera"** che spediamo a casa vostra.

Vi invitiamo a mandarci **osservazioni e proposte**; a sollecitarci con le **vostre riflessioni**, ad arricchirci con le **vostre esperienze**; a **chiedere informazioni** su proposte e progetti.